

Vivere insieme sport e natura, secondo Camilla Catina (4F)

Eri stufo delle solite attività? Cercavi un gruppo di pazzi che andassero in cerca di avventure? Allora questo sarebbe stato il PON più adatto a te, visto che, in una serie di incontri extracurricolari, i partecipanti hanno avuto modo di sperimentare le attività più svariate, dalla canoa al beach volley al cicloturismo.

Anche i più tirchi tra noi avrebbero apprezzato, considerando che tutto era offerto dal MIUR, compresi l'affitto delle imbarcazioni e dei campi da gioco...unica spesa il pranzo al sacco e i 7 euro del treno per arrivare a Iseo, che si possono considerare una cifra esigua se si guarda a tutte le emozioni e al divertimento che ci è stato regalato.

Se vi state chiedendo chi sono gli intrepidi eroi che hanno "sacrificato" (ma solo apparentemente) alcuni pomeriggi di maggio (sembra incredibile, qualcosa di diverso dallo studio!), addirittura una mezza giornata durante le vacanze di Pasqua e una domenica dopo la fine della scuola, si tratta di 23 studenti, che hanno messo alla prova se stessi, non solo fisicamente ma anche moralmente, considerando tutte le prese in giro che molti di noi hanno ricevuto a causa delle proprie prestazioni veramente ammirevoli (come voli in bicicletta, ribaltamenti dalla canoa e prese non esattamente ortodosse al beach volley). Niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza i professori Ghidoni e Branca, che ci hanno affiancati, guidati, fatto sorridere, incoraggiati e ci hanno consentito di fare delle esperienze che normalmente non potremmo vivere, soprattutto non con una compagnia così ben nutrita.

Se dovessi dire che cosa ho apprezzato maggiormente, direi senza dubbio la competitività e lo spirito di squadra che si sono costruiti con il beach volley, la fatica della bicicletta con cui abbiamo percorso in lungo e in largo l'area intorno alle torbiere del Sebino, vivendole da un altro punto di vista e ovviamente il fascino della novità legato alla canoa; in particolare, è proprio in canoa che si sono verificate le scene più comiche, quando alcuni di noi hanno avuto l'onore di scambiarsi la canoa correndoci sopra, mentre il resto dei partecipanti costruiva un ponte di barche affiancandosi gli uni agli altri ... inutile dire che gli esiti di questo gesto tecnico non sono stati sempre "asciutti".

Grazie quindi a chi ha reso possibile tutto questo e speriamo che anche l'anno prossimo ci sia modo e occasione di vivere queste esperienze!